



Prot. n. 2730

Vergato, 24 febbraio 2014

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO 2009 - 2014**

ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 6 settembre 2011, n. 149

**IL SINDACO**  
**Sandra Focci**



## Normativa di riferimento

La Relazione di fine mandato (prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011 e dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni nella Legge 213 del 7 dicembre 2012, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali) è un innovativo strumento di rendicontazione al cittadino.

La normativa vigente prevede che la presente relazione venga trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro dieci giorni dalla sottoscrizione del Sindaco. Non è stato invece costituito il Tavolo Tecnico Interistituzionale il quale, secondo la normativa, dovrebbe provvedere alla verifica della relazione inviando poi apposito rapporto al Sindaco (da pubblicare sul sito insieme alla relazione stessa). Il D.M. 26/04/2013, che approva lo schema di relazione, dispone, nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale, l'invio della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La pubblicazione della relazione sul sito istituzionale dell'Ente, prevista dalla normativa, rappresenta una scelta di trasparenza e di partecipazione che il Comune di Vergato ha inteso compiere.

La Relazione di fine mandato ha dunque lo scopo di rendicontare ai cittadini le attività e gli interventi realizzati nell'ultimo quinquennio 2009-2014 dall'Amministrazione Comunale e fornisce quindi una serie di indicatori finanziari e statistici per poter valutare meglio come il Comune ha operato in questo periodo. Sono indicatori oggettivi relativi al quadro economico, al livello dei servizi erogati e all'attuazione del programma amministrativo, e consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia, e dove queste sono state utilizzate.

Secondo il citato articolo 4 la relazione di fine deve contenere la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento:

- a. sistema ed esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Come previsto dalla norma, il Decreto del Ministero dell'Interno 26/04/2013 (pubblicato in G.U. n.124 del 29/05/2013), approva gli schemi tipo di relazione per le provincie ed i comuni.



In estrema sintesi, tale relazione deve essere:

- Redatta dal Responsabile Servizio Finanziario o dal Segretario Generale
- Predisposta almeno 90 giorni prima della scadenza naturale del mandato ovvero entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni in caso di scioglimento anticipato. Firmata dal Sindaco. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione va certificata dall'Organo di revisione e nello stesso termine trasmessa al "tavolo tecnico interistituzionale" (nelle more della sua costituzione, come previsto dal D.M., l'invio deve essere effettuato alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali
- Negli stessi termini (10 giorni dalla sottoscrizione) va trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti
- Entro 20 giorni (15 giorni in caso di scioglimento) il "tavolo tecnico interistituzionale" invia al sindaco un rapporto sull'esito del controllo effettuato;
- Entro il giorno successivo al ricevimento, il rapporto e la relazione di fine mandato del sindaco devono essere pubblicati nel sito internet istituzionale del comune;
- Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31.12.2013 n. 7725 abitanti

### 1.2 Organi politici:

L'elencazione si riferisce ai nominativi attualmente in carica

#### GIUNTA

FOCCI Sandra	Sindaco	Delega a Politiche urbanistiche, lavori pubblici, bilancio, sanità e sociale
DEGLI ESPOSTI Giuliana	Vice Sindaco	Organizzazione dell'ente, affari generali e istituzionali, rapporti con le consulte e partecipazione, politiche della casa e del lavoro
ALIBERTI Catia	Assessore	Cultura, turismo, fiere e mercati, politiche giovanili, rapporti con l'associazionismo, politiche per la pace e la legalità
BEDINI Gianluca	Assessore	Pubblica Istruzione
DI FRESCO Sergio	Assessore	Sviluppo economico, attività produttive e commerciali, ambiente e viabilità
PREZZI Elio	Assessore	Sport, agricoltura e protezione civile



**CONSIGLIO COMUNALE**

**Presidente:** Sindaco Focci Sandra

**Consiglieri:**

**Lista “per Vergato”**

Degli Esposti Giuliana, Lenzi Antonietta, Molinaro Nicolino, Neri Verdiana, Bedini Gianluca, Aliberti Catia, Prezzi Elio, Zavorri Giovanni, Fini Dante, Raffa Antonio, Di Fresco Sergio

**Lista “Vergato che cambia”**

Franceschini Roberto, Delucca Mauro, Mazzini Giuseppina

**Lista “Nuova Vergato”**

Testoni Gianluca, Mingarelli Dario

**1.3 Struttura organizzativa**

Direttore Operativo: dott. Pieter J. Messinò

Segretario: Dott.ssa Leonardi Franca in convenzione con i Comuni di Marzabotto e di Castel d'Aiano

Numero dirigenti: N. 0 (non è previsto personale con qualifica dirigenziale in dotazione organica)

Numero posizioni org.: 9

Numero totale personale dipendente: 58 (di cui 3 a tempo determinato)

**1.4 Condizione giuridica dell’Ente**

L’Ente non è mai stato commissariato (art.141 e 143 del TUEL)

**1.5 Condizione finanziaria dell’Ente**

L’Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario in nessuno degli anni oggetto del mandato, non ha dichiarato il predissesto e non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all’art. 243 ter e 243 quinquies del TUEL.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

**Settore/ Servizio Economico-Finanziario**

L’incertezza normativa, l’indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci delle autonomie locali tanto da arrivare nell’anno 2013 ad un termine di approvazione del bilancio al 30 novembre, addirittura dopo il termine per la verifica degli equilibri del bilancio ed in concomitanza ai termini previsti dalla legge per l’assestamento generale di bilancio. A questo si aggiunge un’autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad adottare manovre tributarie “obbligate” da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali.

Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento.



**Settore/Servizio viabilità pubblica illuminazione**

Questo settore di spesa manifesta un alto costo di gestione a causa della lunghezza della rete stradale (Km. 235 circa), della difficile viabilità dovuta alla composizione morfologica del terreno, (frequenti frane e dissesti) e dell'alto costo del materiale inerte e bituminoso. Di contro, le limitate possibilità di spesa corrente conseguenti l'obbligo di pareggio del bilancio, non consentono organici interventi manutentori sì da rendere pienamente soddisfacente detto servizio tenuto pure conto che in questi ultimi anni si è dovuto recuperare una situazione veramente critica della viabilità anche con interventi straordinari di un certo peso. Sul fronte degli investimenti, nel corso del mandato, abbiamo integrato con fondi messi a disposizione dalla regione e dalla Comunità Montana per poter effettuare gli interventi più urgenti.

**Servizio rifiuti**

A fronte di un sostanziale stabilità della popolazione residente, la produzione di rifiuti ha avuto una flessione costante. L'aumento in percentuale della raccolta differenziata è stata ottenuta grazie ad una più adeguata rimodulazione degli orari di apertura al pubblico del Centro di raccolta comunale (ex SEA) ed all'estensione, a tutti i principali centri abitati del territorio comunale di un piano di riorganizzazione dei punti ecologici e dei cassonetti dei rifiuti indifferenziati, al fine di rendere più agevole a tutti i cittadini eseguire correttamente lo smaltimento differenziato dei rifiuti. Tale progetto, ha visto la sostituzione di tutti i cassonetti, oltre al consolidamento del servizio sul capoluogo, anche nelle principali frazioni del comune, con contenitori di minori dimensioni ed il conseguente aumento dei punti dove, in maniera differenziata vengono raccolti i rifiuti.

**Settore sportivo e ricreativo**

Evidenziata la lodevole gestione degli impianti sportivi, in concessione alle Società Sportive e/o Pro Loco del territorio che, oltre ad alleviare l'intervento di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale accollandosi la manutenzione ordinaria ed una quota parte delle utenze degli impianti, continuamente procedono al miglioramento degli impianti gestiti in convenzione. Rimane una notevole criticità sulla manutenzione straordinaria per le limitazioni alla spesa di investimento imposte dal patto di stabilità.

**Servizio cimiteriale**

Il servizio cimiteriale del Comune di Vergato conta ben dieci cimiteri, pertanto gli interventi vengono programmati al fine di risolvere i problemi più impellenti. Nel periodo del mandato non sono stati effettuati interventi straordinari, a seguito delle limitazioni sulle spese d'investimento imposte dal patto di stabilità, pur in presenza, in alcuni cimiteri, di esigue disponibilità di loculi.

Proprio al fine di fronteggiare la situazione di saturazione di alcuni cimiteri, l'impossibilità di ampliamento e la salvaguardia dell'ambiente limitando l'utilizzo del suolo pubblico, si è ritenuto di incentivare tipologie di sepoltura a ridotto immobilizzo, rispetto alle cosiddette sepolture per "tumulazione ed inumazioni", prevedendo l'introduzione di uno specifico contributo per sostenere la pratica crematoria (deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 30.08.2012).



### **Settore/Servizio Sociale**

All'interno di questa funzione di bilancio vengono gestiti i servizi relativi all'asilo nido e quelli rivolti all'assistenza ed alla popolazione anziana. La gestione dell'asilo nido mantiene una decisiva importanza in questo territorio a sostegno dell'occupazione femminile e della socializzazione dei bambini: l'offerta dei posti al nido è stata ampliata attraverso convenzioni con i Comuni limitrofi e con strutture private per garantire la maggior copertura delle richieste. In relazione ai servizi sociali, la gestione avviene tramite delega all'Azienda Usl di Bologna delle funzioni di: Servizio Sociale Territoriale professionale; delle attività socio-sanitarie per: Infanzia, Adolescenza e Responsabilità familiari; Disabili Adulti; Anziani. Direttamente dall'Ente per la gestione facente capo all'Istituzione dei Servizi Sociali chiusa nel 2011: Sportello Sociale, Casa Residenza Anziani; Servizi di sostegno al domicilio; Appartamenti ad uso sociale di proprietà del Comune.

### **Settore della polizia municipale**

A decorrere dal 2011 il Servizio di Polizia Municipale viene gestito in forma associata con il Comune di Marzabotto individuato quale capofila nella gestione del servizio attribuendo, tutte le risorse finanziarie inerenti la convenzione (sia in parte entrata che in parte spesa), prevedendone il riparto sulla base della popolazione residente di ogni singolo comune aderente. Obiettivi del rapporto convenzionale, consolidatosi nel 2012, restano la gestione coordinata dei servizi di P.M. e delle politiche per la sicurezza, anche attraverso un miglior utilizzo delle risorse umane e delle strumentazioni tecniche uniformando comportamenti e metodologie di intervento. La gestione unificata del personale ha permesso il mantenimento di servizi al cittadino, l'apertura di un ufficio mobile nelle frazioni (Cereglio e Tolè), l'incremento dei servizi festivi e serali per manifestazioni e cerimonie di rappresentanza, il miglioramento del servizio di educazione stradale nelle scuole.

### **Settore della cultura**

In campo culturale sono state confermate ed arricchite le rassegne musicali e teatrali organizzate nel periodo, allargando la partecipazione anche a livello sovracomunale. Nel campo della biblioteca continua il servizio di prestito bibliotecario fruibile completamente a livello di tecnologia bar code. Il patrimonio librario e multimediale catalogato dal servizio è aumentato di oltre 3.000 unità rispetto al patrimonio dell'inizio del mandato. Da un'analisi quantitativa di accesso e fruibilità dei servizi bibliotecari, per tutto il quinquennio si è registrato un dato molto positivo, che ci fornisce una fotografia di un servizio in continua espansione. Le presenze in biblioteca sono sempre state in aumento, ed anche il numero dei prestiti. Continua e si accresce l'utilizzo del wi-fi in biblioteca, attivo dal 2011, garantendo un servizio internet per l'utenza anche tramite il proprio telefono, tablet o pc.

### **Settore attività produttive**

A fronte della grave crisi economica il Comune di Vergato ha mantenuto, per tutto il mandato, i finanziamenti previsti per l'erogazione di contributi a favore delle piccole e medie imprese artigiane e dei comparti del commercio, del turismo e dei servizi. L'utilizzo è stato definito con le Associazioni di categoria, sotto forma di contributo in conto interessi per diverse tipologie di investimento, tra le quali oltre all'acquisto di attrezzature, macchinari, spese per rinnovo locali, sono state inserite le voci per liquidità, credito di



esercizio e acquisto scorte di magazzino e materie prime. L'importo complessivo del finanziamento è definito in misura pari al 100% della spesa sostenuta e documentata, con un tetto differenziato per le imprese commerciali e per le imprese artigiane. Al fine di garantire in tempi brevi la disponibilità delle somme, di concerto con le Associazioni di categoria, sono stati semplificati tempi e modalità di erogazione dei contributi.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):**

Nel 2009, anno di inizio mandato, l'Ente presentava n.1 parametro positivo (n.4 relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente).

Nel 2012, ultimo anno in cui è stato approvato il Rendiconto di Gestione, l'Ente presentava n.1 parametro positivo (n.4 relativo al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente).

Come risulta anche dalla relazione dell'Organo di Revisione, il parametro in oggetto risulta positivo a causa dell'incidenza dei dati contabili del Piano di Zona Distrettuale che il comune di Vergato gestisce come capo-fila del Distretto Socio Sanitario, e che richiede tempi lunghi per i pagamenti, sottoposti a verifiche progettuali particolarmente complesse. Il ricalcolo dei valori, escludendo le poste contabili descritte, permette il rispetto dei limiti previsti dal Decreto Min.Interno 18/02/2013.

## **PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività normativa:**

Nel mandato amministrativo 2009-2014 sono stati adottati dal Consiglio Comunale i seguenti atti di carattere normativo:

- n. 89/2009 Regolamento del servizio intercomunale di polizia Municipale dei Comuni di Grizzana Morandi, Marzabotto e Vergato. Approvazione
- n. 108/2010 Regolamento del ciclo di gestione della performance in attuazione del D.Lgs 150/2010
- n. 13/2011 Indirizzi interpretativi in relazione all'art. 27 del vigente regolamento comunale per il servizio di polizia mortuaria
- n. 34/2012 Concessione, in deroga al regolamento comunale di polizia mortuaria, inumazione nel cimitero di Riola
- n. 46/2010 Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi
- n. 48/2010 Regolamento unico per la gestione dei servizi scolastici comunali
- n. 16/2011 Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Modifiche
- n. 17/2011 Modifiche al regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- n. 19/2012 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Approvazione
- n. 31/2012 Regolamento di gestione associata intercomunale dei rifiuti solidi urbani e assimilati. Ritiro Proposta



- n. 49/2012 Regolamento di applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni. Modifiche.
- n. 4/2013 Regolamento controlli interni
- n. 22/2013 Regolamento di contabilità. Modifiche
- n. 23/2013 Regolamento comunale tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni (TARSU). Modifiche
- n. 31/2013 Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Approvazione
- n. 34/2013 Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. Modifiche
- n. 66/2013 Regolamento comunale per l'attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing. Approvazione

## **2. Attività Tributaria.**

### **2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.**

#### **2.1.1. ICI/Imu**

Nell'arco del mandato sono state deliberate le seguenti aliquote (per mille):

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota abitazione principale	6 ‰	6 ‰	6 ‰	5 ‰	5 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 124,00	€ 124,00	€ 124,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7 ‰	7 ‰	7 ‰	10,6 ‰	10,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				ESENTI	ESENTI

Le aliquote ICI sono rimaste invariate dall'anno 2009 al 2011 mentre dal 2012, anno di prima applicazione dell'IMU, sono state completamente rimodulate (con una diminuzione sull'abitazione principale ed una revisione della detrazione) al fine di compensare il taglio dei trasferimenti erariali. Con l'intento di ridurre l'impatto sulle famiglie più bisognose è stato istituito un Fondo di solidarietà prevedendo un rimborso di € 50,00 a fronte di una denuncia ISEE inferiore a € 10.000.

#### **2.1.2. Addizionale Irpef**

Nell'arco del mandato sono state deliberate le seguenti aliquote (per mille):

<b>Aliquote addizionale irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,75
Fascia esenzione	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO





### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU
Tasso di copertura	95,93%	95,98%	99,58%	98,86%	99,80% (PREVENTIVO)
Costo del servizio procapite	€ 122,26	€ 123,50	€ 119,78	€ 120,67	€ 137,19

## 3. Attività amministrativa

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 ha revisionato integralmente il sistema dei controlli interni degli EE.LL., modificando il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 267/2000) introducendo, in aggiunta all'art. 147 "tipologia dei controlli interni", gli artt. 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies, quale "rafforzamento" ai controlli in materia di enti locali. Con deliberazione consiliare nr. 4 del 31 gennaio 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento dei controlli interni la cui portata innovativa va ricondotta al rafforzamento del controllo preventivo di regolarità contabile (assegnato al Ragioniere per la verifica, sulle proposte di deliberazione, dell' esistenza o meno di riflessi contabili finanziari e patrimoniali) e all'introduzione di un sistema di controllo successivo affidato al Segretario su tutti gli atti di spesa (determine) sui contratti e sulle ordinanze. Ciò ha prodotto un'ulteriore attenzione che tutta la struttura applica nello svolgimento delle funzioni assegnate.

Nel sistema dei controlli interni vengono anche coinvolti l'Organo di Revisione contabile e quello di Valutazione delle prestazioni del personale.

Il Consiglio comunale è destinatario, per conoscenza, degli esiti del controllo.

Le attività di verifica svolte dal Segretario Generale sono state effettuate a periodicità quadrimestrale con estrazioni a campione sulla totalità degli atti comportanti spese (determine e contratti) e cioè su 697 documenti e su 78 ordinanze; i controlli effettuati hanno dato esito negativo e non sono stati riscontrati significativi elementi di criticità negli atti, segno di una diffusa cultura di correttezza amministrativa e gestionale degli uffici.

La vigente normativa riconosce poi all'Organo di revisione un ruolo primario nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato dalle recenti modifiche introdotte dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

Durante il mandato del Sindaco si sono succeduti i seguenti organi di revisione:

**Fino al 20/04/2009** (nomina delibera C.C. n. 28/2006 e s.m.)

Presidente – UGOLINI SILVIO

Membro – MIGLIORI SILVIA - sostituita a seguito dimissioni da GAIANI ANTONIO dal 27/09/2007

Membro – TARIO LUCIANO



**Dal 21/04/2009 al 20/04/2012** (nomina delibera C.C. n. 31/2009) - A seguito delle modifiche apportate all'art.234 del T.U.E.L. dal c.732 della L.296/2006 l'organo di revisione, per i comuni inferiori a 15.000 abitanti non ha più composizione collegiale ma si compone di un unico membro.

Presidente – TARIO LUCIANO

**Dal 05/06/2012 al 04/06/2015** (nomina delibera C.C. n. 17/2012)

Presidente – ROMOLI ROMANA

Premesso che il controllo ha riguardato tutte le materie elencate all'art. 239 del TUEL 267/2000, in sinergia con il Responsabile del servizio finanziario, tale controllo ha interessato in particolare:

- Verifica costante degli equilibri del bilancio
- Monitoraggio periodico della compatibilità dell'azione amministrativa con i vincoli del patto di stabilità interno
- Verifica compatibilità dei piani annuali di assunzione e della programmazione triennale con gli specifici vincoli in materia di personale
- Verifica del rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi incentivanti annuali
- Predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei conti
- Verifica dei regolari adempimenti di natura fiscale dell'Ente

Precisando che l'attività di controllo è stata costante, a volte attraverso confronto e corrispondenza informale. Sotto un profilo formale tale attività si è concretizzata nel seguente numero di riunioni e verbali:

- Riunioni e verbali anno 2009 n. 11
- Riunioni e verbali anno 2010 n. 12
- Riunioni e verbali anno 2011 n. 13
- Riunioni e verbali anno 2012 n. 2 (vecchio collegio)
- Riunioni e verbali anno 2012 n. 9 (attuale collegio)
- Riunioni e verbali anno 2013 n. 17

### **3.1.1. Controllo di gestione:**

- **Personale:**

l'Ente ha assicurato il rispetto dei limiti assai stringenti relativi all'applicazione delle disposizioni vincolistiche in materia di spesa di personale, conseguenti alla partecipazione del sistema delle autonomie al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Con decorrenza 2009 l'Ente ha provveduto ad un progressivo contenimento della spesa storica di personale, al rispetto dei limiti strutturali vigenti in materia di assunzione (facoltà assunzionale ridotta al 40% delle cessazioni dell'anno precedente), assicurando la riduzione della dinamica retributiva anche per la spesa destinata alla contrattazione integrativa. Il ricorso al lavoro flessibile è ricondotto entro i limiti di legge (50% della spesa sostenuta per analoghe tipologie contrattuali del 2009), ed il rapporto percentuale tra la spesa di personale complessivamente intesa e la spesa corrente è abbondantemente al di sotto dei valori di legge (50% art. 76 comma 7 d.l. nr. 112/2008). In applicazione delle predette norme sono stati avviati una serie di interventi di razionalizzazione



organizzativa sulla struttura dell'Ente, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento dei servizi con l'impiego di minor risorse di personale (D.G. 79/2009). Altri interventi di razionalizzazione sono stati effettuati per effetto della scioglimento dell'Istituzione Servizi Sociali ed il conseguente reintegro delle attività all'interno del Comune e dell'apertura del Centro Diurno per Anziani. A partire dal 2013 una quota di personale è stata trasferita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, nell'ambito del programma di riordino territoriale per l'esercizio associato delle funzioni comunali.

**• Lavori pubblici**

Oggetto intervento	2009	2010	2011	2012	2013	totale
Parcheggio pubblico Via dell' Ospedale - 2° stralci o	5.000,00	50.000,00	50.000,00		95.000,00	200.000,00
Consolidamento pista d'atletica impianti sportivi Vergato	194.830,00					194.830,00
Sistemazione dissesti idrogeologici per lavori di somma urgenza a seguito di piogge alluvionali	38.000,00					38.000,00
Lavori di P.I. messa in sicurezza Via Palmieri a Riola	35.000,00					35.000,00
Messa in sicurezza ingresso Caserma VVFF su SS64	35.000,00					35.000,00
Manutenzione rete viaria comunale	75.000,00	150.190,35	100.000,00	60.000,00	40.000,00	425.190,35
Sistemazione parco giochi Scuola Materna Vergato	35.000,00					35.000,00
Manutenzione straor. servo scala Scuola Media Vergato	15.000,00					15.000,00
Sistemazione pavimentazione Scuola Elementare Vergato	100.000,00					100.000,00
Costruzione parcheggio stazione FS Vergato - 1° stralcio Parco Urbano del Reno	/	350.190,35		55.000,00	8.200,00	413.390,35
Lavori di costruzione di un Centro Diurno per anziani Via Fornaci Vergato	/	400.000,00			34.811,85	434.811,85
Lavori di P.I. sistemazione pendice Loc. Tirafango - Pioppe	/	20.000,00				20.000,00
Interventi difesa idrog. e consolid. viabilità Liserna, Spicchio e Castelnuovo	/	129.253,40				129.253,40
Lavori di somma urgenza ripristino muro loc. Buda - Amore	/	15.600,00				15.600,00
Trasf. al Comune di Savigno per ampliamento scuola infanzia in loc. Bortolani	/	60.000,00				60.000,00
Realizzazione impianto fotovoltaico scuola media Vergato	/	13.000,00				13.000,00
Messa a norma C.T. immobili vari	/	/	36.500,00			36.500,00



Riparazione ascensore Casa Protetta Vergato	/	/	19.360,00			19.360,00
Lavori di manutenzione straordinaria centri sportivi comunali	/	/	15.000,00			15.000,00
P.I. dissesto idrogeologico strada Tolè-Santa Croce	/	/	31.991,39			31.991,39
Trasferimento al Cons. Bonifica Renana messa in sicurezza viabilità Via Palmieri a Riola	/	/	60.000,00			60.000,00
Trasferimento al Cons. Bonifica Renana per sistemazione idrogeologica Loc. Spazzavento	/	/	10.000,00			10.000,00
Interventi ripristino rete stradale L.R. 3/1999	/	/	75.597,00			75.597,00
Sistemazione pensilina autostazione corriere frazione di Tolè	/	/	20.000,00			20.000,00
Acquisizione aree adiacenti al Cimitero di Riola	/	/	/	32.500,00		32.500,00
Messa a norma impianto anticendio Scuola Media di Vergato	/	/	/	25.000,00		25.000,00
Messa a norma impianto anticendio Scuola Elementare di Vergato	/	/	/	25.000,00		25.000,00
Rifacimento impianto illuminaz. pubb. ponte collegamento fraz. Riola - loc. Ponte	/	/	/	6.278,45		6.278,45
Sistemazione C.T. Casellina a Riola per rinnovo certificazione INAIL	/	/	/	/	10.000,00	10.000,00
Lavori di somma urgenza per nubifragio del 06/06/2013	/	/	/	/	29.951,74	29.951,74
Lavori di manutenzione straordinaria rete viaria comunale	/	/	/	/	40.000,00	40.000,00
Trasf. Comune di Grizzana M. realizzazione polo scolastico unico fraz. Riola e Ponte	/	/	/	/	110.124,86	110.124,86



- Gestione del territorio:**

Si elenca di seguito il numero delle pratiche rilasciate rispettando i tempi normativamente previsti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Autorizzazioni e concessioni	50	14	12	30	n.d.
DIA ricevute	124	78	35	51	n.d.
Abitabilità	18	12	10	19	n.d.
Ordinanze e sanzioni	4	9	27	15	n.d.

- Istruzione pubblica:**

Indicatore	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di pasti erogati per il servizio di mensa nelle scuole del Comune, compreso nido	52.238	50.520	45.638	49.366	48.197
Numero bambini iscritti nei nidi d'infanzia pubblici a gestione diretta o convenzionata	43	41	41	41	38
Numero voucher conciliativi erogati su strutture private convenzionate	15	17	--	--	--
Numero bambini iscritti nelle scuole d'infanzia (anche convenzionate)	109	106	106	109	101
Numero richieste buoni libro pervenute, valutate, liquidate	67	71	77	74	87
Numero agevolazioni tariffarie erogate a favore di minori*	288	254	278	360	353
Numero alunni che hanno usufruito del trasporto scolastico	133	129	145	149	149
Numero alunni disabili assistiti	12	15	18	22	22

Il sistema tariffario in vigore prevede agevolazioni su base isee.

- Ciclo dei rifiuti:**

	2.009	2.010	2011	2012	2013
<b>R.S.U.</b>	3.109.291	3.018.091	2.657.113	2.271.344	2.335.040
<b>DIFFERENZIATA</b>	1.272.322	1.328.721	1.433.734	1.412.707	1.472.788
<b>TOTALE</b>	4.381.613	4.346.812	4.090.847	3.684.051	3.807.828
<b>% R.D.</b>	<b>29,04%</b>	<b>30,57%</b>	<b>35,05%</b>	<b>38,35%</b>	<b>38,68%</b>



- Sociale:**

Indicatore	2009	2010	2011	2012	2013
Numero minori in carico	219	217	170	157	192
Anziani: numero di valutazioni (UVG)	52	48	72	71	43
Adulti: numero utenti adulti in difficoltà	8	11	9	8	6
Disabili: numero utenti con servizi a domicilio	5	5	4	5	5
Numero anziani con assegni di cura	95	77	57	52	43
Numero disabili con assegni di cura	11	11	11	9	9

Anziani	2009	2010	2011	2012	2013
Assistenza domiciliare professionale	26	27	27	33	29
Assistenza domiciliare con persone del volontariato	37	29	30	39	31
Accompagnamenti	33	35	28	38	29
Consegna pasti	21	21	16	16	9
Telesoccorso	7	6	5	5	5
Numero tot. anziani c/o la Casa Residenza Anziani "G. Bontà"	39	42	46	49	52
Numero anziani residenti c/o la Casa Residenza Anziani "G. Bontà"	16	18	18	19	22
Numero anziani residenti in Centro Diurno	1	5	2	0	0
Numero anziani residenti in Casa Residenza Anziani	30	34	39	41	38

L'Istituzione Servizi Sociali del Comune di Vergato, quale organismo strumentale dell'ente ai sensi dell'art. 112 del Tuel, operativa dal 01/04/1997 al 31/07/2011. ha gestito i seguenti interventi e servizi comunali: casa protetta anziani (casa residenza anziani ai sensi della dgr 514/2009); assistenza domiciliare anziani e disabili, appartamenti ad uso sociale; assistenza economica a favore di adulti e anziani; servizi scolastici (mensa e trasporto) dall'anno 2006; sportello sociale ai sensi dell'art. 7 della LR 2/2003.

- Turismo:**

da Marzo 2014 la funzione verrà trasferita all'Unione dei Comuni, negli anni passati abbiamo aderito alla Strada dei Vini e dei Sapori per la promozione del territorio e ad iniziative specifiche come Trekking con il Treno e Intinerando e collaborato con le locali Associazioni nell'organizzazione di manifestazioni e sagre.

**• Cultura:**

INDICATORE	2009	2010	2011	2012	2013
n. totale presenze presso la biblioteca	14.285	14.262	14.178	15.251	15.463
n. totale prestiti effettuati dai servizi bibliotecari	11.324	10.857	11.135	11.241	11.796
n. nuovi iscritti al prestito bibliotecario	398	316	239	280	249
Iscrizione nuovo servizio biblioteca digitale	-	-	-	52	59
Patrimonio librario e multimediale posseduto e catalogato	19.480	20.231	21.197	21.710	22.800
Manifestazioni organizzate o patrocinate	-	-	94	96	96

**3.1.2. Controllo strategico:**

L'ente non è tenuto al controllo strategico previsto dall'art. 147.ter del TUOEL 267/2000 come inserito dall'articolo 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, in quanto l'adempimento è obbligatorio solo per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

**3.1.3. Valutazione della performance:**

Il D.Lgs. 29/10/2009 n. 150 "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza, nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, a cui le pubbliche amministrazioni si devono adeguare. Con d.g. nr. 108/2010 è stato adottato il Regolamento sulla gestione del ciclo della performance. A partire dal 2011 gli strumenti di pianificazione contabile-finanziaria degli enti sono stati adeguati alla programmazione del ciclo della performance. I criteri di valutazione e gli obiettivi sono predeterminati annualmente in relazione all'approvazione degli strumenti di programmazione economico-contabile dell'Ente. Con provvedimento sindacale nr. 6/2011 è stato approvato l'Organismo di Valutazione ai sensi della disciplina richiamata.

La liquidazione del fondo decentrato delle risorse per le politiche di sviluppo del personale e la produttività, così come previsto dai CCNL del Comparto Autonomie Enti locali, sono erogate in esito a processi di verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali.

**3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:**

La disposizione non si applica ai comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, la cui applicabilità è comunque per legge prevista con decorrenza 2015.



**PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE****3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

La situazione finanziaria nell'intero periodo in considerazione ha presentato il seguente andamento per quanto riguarda la gestione della competenza (il dato 2013 è stato contabilizzato con le risultanze presunte di pre-consuntivo):

<b>Entrate</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>&lt;&gt; % sul 2009</b>
Entrate correnti	7.813.724,61	8.611.672,49	9.388.637,16	9.475.802,90	10.275.055,86	21,3%
Titolo 4 Entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	631.179,73	1.610.576,18	375.708,71	93.201,85	198.240,09	-85,2%
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	172.639,50	-	100.000,00	-	-	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>8.617.543,84</b>	<b>10.222.248,67</b>	<b>9.864.345,87</b>	<b>9.569.004,75</b>	<b>10.473.295,95</b>	<b>11,0%</b>

<b>Spese</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>&lt;&gt; % sul 2009</b>
Titolo 1 Spese correnti	7.357.284,32	8.159.776,34	8.701.374,21	8.357.932,42	9.378.142,30	13,6%
Titolo 2 Spese in conto capitale	681.279,28	1.481.181,64	527.607,51	328.172,16	511.019,51	-51,8%
Titolo 3 Rimborso per prestiti	335.882,99	358.597,40	351.021,53	463.111,33	365.955,41	37,9%
<b>Totale</b>	<b>8.374.446,59</b>	<b>9.999.555,38</b>	<b>9.580.003,25</b>	<b>9.149.215,91</b>	<b>10.255.117,22</b>	<b>9,3%</b>

<b>Partite di giro</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>&lt;&gt; % sul 2009</b>
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	868.384,83	819.899,69	759.242,11	690.107,40	707.146,69	- 20,5%
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	868.384,83	819.899,69	759.242,11	690.107,40	707.146,69	- 20,5%

Le percentuali di scostamento sono state elaborate confrontando il dato 2009 con il 2012 (ultimo anno con Rendiconto ufficialmente approvato).

**3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.813.724,61	8.611.672,49	9.388.637,16	9.475.802,90	10.275.055,86
Spese titolo I	7.357.284,32	8.159.776,34	8.701.374,21	8.357.932,42	9.378.142,30
Rimborso prestiti parte del titolo III	335.882,99	358.597,40	351.021,53	463.111,33	365.955,41
Entrate correnti destinate parte investimenti	-	-	-53.022,34	-144.353,11	- 209.852,96
Avanzo amm.ne destinato a spesa corrente	110.914,30	35.000,00	13.431,37	-	68.467,00
Contributo permessi di costruire a spesa corrente	122.456,21	135.283,28	37.823,64	-	-
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>353.927,81</b>	<b>263.582,03</b>	<b>334.474,09</b>	<b>510.406,04</b>	<b>809.278,11</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	631.179,73	1.610.576,18	375.708,71	93.201,85	198.240,09
Entrate titolo V (esclusa categoria I anticipazione di cassa)	172.639,50	-	100.000,00	-	-
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>803.819,23</b>	<b>1.610.576,18</b>	<b>475.708,71</b>	<b>93.201,85</b>	<b>198.240,09</b>
Spese titolo II	681.279,28	1.481.181,64	527.607,51	328.172,16	511.019,51
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>122.539,95</b>	<b>129.394,54</b>	<b>- 51.898,80</b>	<b>- 234.970,31</b>	<b>- 312.779,42</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	-	53.022,44	144.353,11	209.852,96
Contributo permessi di costruire a spesa corrente	- 122.456,21	- 135.283,28	- 37.823,64	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	3.400,00	5.888,74	36.700,00	90.617,20	102.926,46
<b>Saldo di parte capitale (al netto variazioni)</b>	<b>3.483,74</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



### 3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Il dato 2013 non è stato rilevato in quanto non ancora disponibile la situazione relativa alla gestione residui.

Descrizione	Segno	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	+	6.992.038,26	7.313.475,29	7.032.586,60	7.244.837,38	
Pagamenti	-	6.508.248,45	6.617.652,28	7.469.407,23	6.966.497,24	
Differenza	=	483.789,81	695.823,01	- 436.820,63	278.340,14	
Residui attivi	+	2.493.890,41	3.728.673,07	3.591.001,38	3.014.274,77	
Residui passivi	-	2.734.582,97	4.201.802,79	2.869.838,13	2.872.826,07	
Differenza	=	- 240.692,56	- 473.129,72	721.163,25	141.448,70	

Avanzo (+) o Disavanzo (-)		+ 243.097,25	+ 222.693,29	+ 284.342,62	+ 419.788,84	
----------------------------	--	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	409.084,92	404.580,58	494.546,40	766.673,82	-
Per spese in conto capitale	5.888,74	131,37	90.617,20	102.926,46	-
Per fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Non vincolato	35.000,00	50.000,00	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>449.973,66</b>	<b>454.711,95</b>	<b>585.163,60</b>	<b>869.600,28</b>	<b>-</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	766.370,31	1.342.392,31	1.416.097,84	1.619.282,37	-
Totale residui attivi finali	5.316.169,09	6.160.287,44	6.711.479,98	6.616.219,71	-
Totale residui passivi finali	5.632.565,74	7.047.967,80	7.542.414,22	7.365.901,80	-
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>449.973,66</b>	<b>454.711,95</b>	<b>585.163,60</b>	<b>869.600,28</b>	<b>-</b>

Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	----	----	----	----	----

**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

Nella compilazione del presente prospetto si è ritenuto di fare riferimento alla quota di avanzo effettivamente utilizzato/impegnato (si parla di "utilizzo") indipendentemente dal risultato di amministrazione emergente ed alla quota destinata in sede di bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive		35.000,00	13.431,37	-	11.120,00
Spese correnti in sede di assestamento	110.914,30	-	-	-	57.347,00
Spese di investimento	3.400,00	5.888,74	36.700,00	90.617,20	102.926,46
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>114.314,30</b>	<b>40.888,74</b>	<b>50.131,37</b>	<b>90.617,20</b>	<b>171.393,46</b>



## 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi Primo anno del mandato (2009)	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	residui prov. dalla gest. di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - tributarie	685.029,00	540.670,00	154.530,00	-	839.559,00	298.889,00	685.980,00	984.869,00
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	862.542,00	589.553,00	1.570,00	-	864.112,00	274.559,00	405.257,00	679.816,00
Titolo 3 - extratributarie	2.008.870,00	709.903,00	-	403.822,00	1.605.048,00	895.145,00	984.548,00	1.879.693,00
parziale titoli 1+2+3	3.556.441,00	1.840.126,00	156.100,00	403.822,00	3.308.719,00	1.468.593,00	2.075.785,00	3.544.378,00
Titolo 4 - in conto capitale	680.092,00	98.618,00	-	-	680.092,00	581.474,00	209.113,00	790.587,00
Titolo 5 - accensione di prestiti	1.133.669,00	380.994,00	-	-	1.133.669,00	752.675,00	81.194,00	833.869,00
Titolo 6 - servizi per conto di terzi	75.696,00	56.173,00	14,00	-	75.710,00	19.537,00	127.800,00	147.337,00
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>5.445.898,00</b>	<b>2.375.911,00</b>	<b>156.114,00</b>	<b>403.822,00</b>	<b>5.198.190,00</b>	<b>2.822.279,00</b>	<b>2.493.892,00</b>	<b>5.316.171,00</b>

Residui attivi Ultimo anno del mandato (ultimo certificato consuntivo 2012)	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	residui prov. dalla gest. di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - tributarie	1.025.796,28	581.773,59		64.138,38	961.657,90	379.884,31	713.699,14	1.093.583,45
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	409.444,96	233.582,66		225,38	409.219,58	175.636,92	534.357,59	709.994,51
Titolo 3 - extratributarie	3.701.558,55	674.382,99		549.518,22	3.152.040,33	2.477.657,34	1.747.641,82	4.225.299,16
Parziale titoli 1+2+3	5.136.799,79	1.489.739,24		613.881,98	4.522.917,81	3.033.178,57	2.995.698,55	6.028.877,12
Titolo 4 - in conto capitale	1.408.394,55	862.042,48		840,86	1.407.553,69	545.511,21	11.943,53	557.454,74
Titolo 5 - accensione di prestiti	120.130,41	107.507,91			120.130,41	12.622,50		12.622,50
Titolo 6 - servizi per conto di terzi	46.155,23	33.229,88		2.292,69	43.862,54	10.632,66	6.632,69	17.265,35
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>6.711.479,98</b>	<b>2.492.519,51</b>	<b>-</b>	<b>617.015,53</b>	<b>6.094.464,45</b>	<b>3.601.944,94</b>	<b>3.014.274,77</b>	<b>6.616.219,71</b>



<b>Residui passivi Primo anno del mandato (2009)</b>	iniziali	pagati	minori	riaccertati	da riportare	residui prov. dalla gest. di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	f=(d-b)	g	h=(f+g)
titolo 1 - spese correnti	3.287.852,00	2.050.217,00	17.864,00	3.269.988,00	1.219.771,00	2.399.267,00	3.619.038,00
titolo 2 - spese in conto capitale	2.408.563,00	744.044,00	2.405,00	2.406.158,00	1.662.114,00	325.920,00	1.988.034,00
titolo 3 - spese per rimborso di prestiti							
titolo 4 - spese per servizi per conto di terzi	78.183,00	62.083,00	2,00	78.181,00	16.098,00	9.396,00	25.494,00
<b>totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>5.774.598,00</b>	<b>2.856.344,00</b>	<b>20.271,00</b>	<b>5.754.327,00</b>	<b>2.897.983,00</b>	<b>2.734.583,00</b>	<b>5.632.566,00</b>

<b>Residui passivi Ultimo anno del mandato (ultimo certificato consuntivo 2012)</b>	iniziali	pagati	minori	riaccertati	da riportare	residui prov. dalla gest. di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	f=(d-b)	g	h=(f+g)
titolo 1 - spese correnti	5.617.319,06	1.750.682,32	107.008,21	5.510.310,85	3.759.628,53	2.566.668,86	6.326.297,39
titolo 2 - spese in conto capitale	1.904.175,14	813.841,13	374.655,16	1.529.519,98	715.678,85	196.648,08	912.326,93
titolo 3 - spese per rimborso di prestiti						546,73	546,73
titolo 4 - spese per servizi per conto di terzi	20.920,02	3.151,67		20.920,02	17.768,35	108.962,40	126.730,75
<b>totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>7.542.414,22</b>	<b>2.567.675,12</b>	<b>481.663,37</b>	<b>7.060.750,85</b>	<b>4.493.075,73</b>	<b>2.872.826,07</b>	<b>7.365.901,80</b>

Si segnala che annualmente, in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione, viene effettuata una puntuale ricognizione in ordine alla sussistenza dei residui attivi operando un vincolo sull'avanzo di amministrazione per "fondo svalutazione crediti" con riferimento, in particolare, alle somme riguardanti i ruoli coattivi accertati.

**4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

Di seguito si propone l'analisi dei residui distinti per anno di provenienza così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato (anno 2012):

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
titolo 1 entrate tributarie	197.589,80	68.001,61	114.292,90	713.699,14	1.093.583,45
titolo 2 trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	29.788,12	89.175,03	56.673,77	534.357,59	709.994,51
titolo 3 entrate extratributarie	347.168,01	255.367,84	1.875.121,49	1.747.641,82	4.225.299,16
<b>Totale</b>	<b>574.545,93</b>	<b>412.544,48</b>	<b>2.046.088,16</b>	<b>2.995.698,55</b>	<b>6.028.877,12</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
titolo 4 entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	201.760,96	293.750,25	50.000,00	11.943,53	557.454,74
titolo 5 entrate derivanti da accensioni prestiti	8.439,18		4.183,32		12.622,50
<b>totale</b>	<b>210.200,14</b>	<b>293.750,25</b>	<b>54.183,32</b>	<b>11.943,53</b>	<b>570.077,24</b>
titolo 6 entrate da servizi per conto di terzi	10.404,28	136,30	92,08	6.632,69	17.265,35
<b>totale generale</b>	<b>795.150,35</b>	<b>706.431,03</b>	<b>2.100.363,56</b>	<b>3.014.274,77</b>	<b>6.616.219,71</b>

residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2012)
titolo 1 spese correnti	1.325.404,81	1.511.937,63	922.286,09	2.566.668,86	6.326.297,39
titolo 2 spese in conto capitale	261.919,77	313.833,31	139.925,77	196.648,08	912.326,93
titolo 3 rimborso di prestiti				546,73	546,73
titolo 4 spese per servizi per conto terzi	14.657,76	181,49	2.929,10	108.962,40	126.730,75
<b>totale generale</b>	<b>1.601.982,34</b>	<b>1.825.952,43</b>	<b>1.065.140,96</b>	<b>2.872.826,07</b>	<b>7.365.901,80</b>

**4.2. Rapporto tra competenza e residui**

Nel quadriennio del mandato il rapporto dei residui attivi (contabilizzati considerando i residui da riportare risultanti dal conto del bilancio) rispetto agli accertamenti di competenza delle entrate correnti (pressione finanziaria) ha registrato il seguente andamento:

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	55,21%	58,89%	56,93%	62,84%	

**5. Patto di Stabilità interno**

Per l'intero periodo del mandato l'Ente è stato assoggettato ai vincoli ed agli adempimenti del patto di stabilità interno:

<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
S	S	S	S	S

5.1. In ognuna delle annualità considerate sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dalle norme contabili inerenti il patto di stabilità interno.

**6. Indebitamento****6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:****ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (tit.V ctg.2-4)**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tit.V cat 2-4	172.639,50	-	100.000,00	-	-

<b>DEBITO RESIDUO - POPOLAZIONE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residuo debito finale	8.028.375,96	7.669.778,56	7.418.757,03	6.956.192,43	-
Popolazione residente	7.846	7.854	7.807	7.770	7.725
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.023,24	976,54	950,27	895,26	-



**6.2. Rispetto del limite di indebitamento.**

Si indica la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art 204 TUOEL)	6,02%	5,42%	4,78%	4,19%	3,59 %

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata

**6.4. Rilevazione flussi:**

Come indicato al precedente punto 6.3, non sussiste la situazione

**7. Conto del patrimonio in sintesi.****Anno 2008**

<b>ATTIVO</b>	<b>Importo</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	50.655,77	Patrimonio netto	15.966.739,55
Immobilizzazioni materiali	27.260.002,73		
Immobilizzazioni finanziarie	1.864.875,37		
Rimanenze	556,51		
Crediti	5.443.328,26		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	7.883.273,96
Disponibilità liquide	763.012,97	Debiti	11.557.654,10
Ratei e risconti attivi	30.872,47	Ratei e risconti passivi	5.636,47
<b>Totale</b>	<b>35.413.304,08</b>	<b>Totale</b>	<b>35.413.304,08</b>

**Anno 2012 ultimo rendiconto approvato**

<b>ATTIVO</b>	<b>Importo</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	16.395,17	Patrimonio netto	15.696.749,01
Immobilizzazioni materiali	27.151.645,75		
Immobilizzazioni finanziarie	2.571.611,25		
Rimanenze	3.427,33		
Crediti	6.607.057,87		
Attività finanziarie non immobilizzazioni		Conferimenti	8.948.614,33
Disponibilità liquide	1.619.282,37	Debiti	13.409.220,57
Ratei e riscontri attivi	90.313,17	Ratei e riscontri passivi	5.149,00
<b>Totale</b>	<b>38.059.732,91</b>	<b>Totale</b>	<b>38.059.732,91</b>



## 7.2. Conto economico in sintesi.

Il dato 2013 non è alla data odierna disponibile.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	2009	2010	2011	2012	2013
<b>A) Proventi della gestione</b>	<b>7.676.346,00</b>	<b>8.634.581,00</b>	<b>9.223.650,00</b>	<b>9.144.274,07</b>	
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>	<b>7.807.770,00</b>	<b>8.533.843,00</b>	<b>8.693.039,00</b>	<b>8.776.837,43</b>	
quote ammortamento d'esercizio	918.461,00	923.855,00	916.926,00	903.816,48	
<b>C) Proventi e oneri aziende speciali e partecipate:</b>	<b>74.074,00</b>	<b>78.128,00</b>	<b>87.894,00</b>	<b>87.894,00</b>	
utili	78.128,00	78.128,00	87.894,00	87.894,00	
interessi su capitale di dotazione					
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	4.054,00				
<b>D.20) Proventi finanziari</b>	<b>33.449,00</b>	<b>28.420,00</b>	<b>21.114,00</b>	<b>15.546,54</b>	
<b>D.21) Oneri finanziari</b>	<b>402.987,00</b>	<b>396.605,00</b>	<b>373.721,00</b>	<b>370.374,67</b>	
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>	<b>629.934,00</b>	<b>328.853,00</b>	<b>356.112,00</b>	<b>444.130,23</b>	
Proventi:					
Insussistenze del passivo	17.866,00	35.091,00	38.792,00	107.008,21	
Sopravvenienze attive	612.068,00	292.762,00	317.320,00	337.122,02	
Plusvalenze patrimoniali	0,00	1.000,00	0,00	0,00	
Oneri	<b>329.604,00</b>	<b>320.699,00</b>	<b>828.984,00</b>	<b>299.925,20</b>	
Insussistenze dell'attivo	307.674,00	233.132,00	270.509,00	262.262,04	
Minusvalenze patrimoniali					
Accantonamenti per svalutazione crediti					
Oneri straordinari	21.930,00	87.567,00	558.475,00	37.663,16	
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-126.558,00</b>	<b>-181.165,00</b>	<b>-206.974,00</b>	<b>244.707,54</b>	

## 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'Ente ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio nei seguenti esercizi e per le seguenti tipologie:

- anno 2009 – Euro 5.113,00 da sentenze esecutive
- anno 2012 – Euro 20.954,01 da sentenze esecutive



## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

La spesa nell'intero quadriennio ha rispettato i vincoli imposti dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007", come di seguito dimostrato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006)*	2.183.360,72	2.175.814,82	2.124.456,33	2.122.115,14	2.121.933,91
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.175.814,82	2.124.456,33	2.122.115,14	2.121.933,91	2.119.352,95
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI/NO
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>35,01 %</b>	<b>31,15 %</b>	<b>32,34 %</b>	<b>33,48 %</b>	<b>33,80 %</b>

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

Con riferimento alla spesa del personale lorda (comprensiva di intervento 1, intervento 3 e IRAP) nel quadriennio in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale*/Abitanti	260,16	260,16	297,51	337,64	344,82

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01+intervento 03 +IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Con riferimento alla spesa del personale lorda (comprensiva di intervento 1, intervento 3 e IRAP) nel quadriennio in considerazione è stata rilevata la seguente incidenza per abitante:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	107,48	110,62	111,53	109,44	108,80

### 8.4. Rapporti di lavoro flessibili

Nell'arco dell'intero mandato sono stati attivati rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato, in particolare per fare fronte a esigenze temporanee legate a sostituzioni di personale per maternità e/o malattia, esigenze stagionali per la polizia municipale e la squadra esterna dei lavori pubblici, esigenze sostitutive per l'asilo nido e la Casa Protetta. È stato attivato un unico incarico a contratto (ex art. 110 t.u.e.l.) per la responsabilità di un servizio dell'area tecnica, per effetto della riorganizzazione complessiva del servizio. Non sono stati attivati rapporti di lavoro flessibile di altra tipologia.

**8.5. Spesa sostenuta per rapporti di lavoro flessibile**

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
€ 214.379,14	€ 175.399,72	€ 154.423,53	€ 135.588,71	€ 145.173,48

**8.6 Limiti assunzionali per rapporti di lavoro flessibile**

Costo anno 2009 = € 214.379,14

Limite assunzionale con decorrenza 2012 = valore 2009 \*50% = € 107.189,57

La normativa ammette deroghe per il personale educativo ed il personale assegnato ai servizi sociali. Tali deroghe sono state utilizzate per assicurare la sostituzione di personale dell'asilo nido in congedo per maternità.

Attualmente il numero dei dipendenti a tempo determinato è il seguente:

nr. 02 Cat. C. profilo professionale "Educatori per l'Infanzia";

nr. 01 Cat. D. "Funzionario specialista in attività tecniche e progettuali" art. 110 t.u.e.l. Responsabile U.O:

**8.7 Fondo risorse decentrate.**

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Fondo risorse decentrate	€ 235.862,00	€ 224.962,40	€ 223.214,62	€ 221.845,00	€ 219.580,52
Incentivi di legge	€ -	€ 937,41	€ 5.974,50	€ 1.600,00	€ 4.811,90
Totale lordo	€ 235.862,00	€ 225.900,00	€ 229.189,12	€ 223.445,00	€ 224.392,42

**8.8. Esternalizzazioni.**

Ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 il Comune di Vergato ha provveduto, nell'ambito del Percorso di Riordino Territoriale previsto dalla L.R. 21/2012 e della riforma delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali L.R. 12/2013, e delle norme regionali in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari, a trasferire all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese la gestione del servizio distrettuale Centro Diurno per Anziani, a seguito del trasferimento del servizio Casa Protetta per Anziani alla Cooperativa Sociale Sollievo. Nr. complessivo dipendenti trasferiti: 15 con decorrenza 04 gennaio 2014. Ai medesimi dipendenti è stato assicurato il mantenimento del trattamento economico e giuridico precedentemente praticato, nonché i diritti ed i benefici maturati, ed infine riconosciuta la tutela del posto di lavoro, per effetto del congelamento dei posti e della contestuale riduzione della dotazione organica e della quota di fondo integrativo.



## PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei Conti

L'ente, nel periodo considerato, in relazione ai controlli effettuati ai sensi dei c.166-168 art.1 della L.266/2005, non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni o sentenze emanate che segnalassero gravi irregolarità contabili né è mai stato oggetto di sentenze per attività giurisdizionale da parte della Corte dei Conti.

### 2. Rilievi dell'Organo di revisione

Per le modalità di controllo si rinvia al precedente punto 3.1; si sottolinea che l'attività esercitata si è sempre conclusa con pareri favorevoli sull'azione amministrativa e contabile dell'ente, fatti salvi eventuali suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati sui vari verbali puntualmente recepiti.

## PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

### 1. Elencazione dei tagli effettuati nei vari settori / servizi dell'Ente.

A decorrere dall'esercizio 2009, ai sensi dell'art.2 c. da 594 a 598 della L.244/2007, viene approvato il piano triennale delle misure di razionalizzazione in ordine ad alcune tipologie di spesa: dotazioni informatiche, automezzi, telefonia mobile e fissa; annualmente, in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione, viene predisposta apposita relazione in ordine all'attuazione del piano come da documentazione agli atti. In questo ambito si inseriscono anche i risparmi di spesa conseguiti per effetto del rispetto dei c.d. tagli lineari introdotti con decorrenza 2010 su alcune tipologie di spesa previste nell'ambito dei diversi interventi statali di "spending review" (studi, consulenze, rappresentanza, autovetture, etc...). Per questi ultimi, definiti dall'art.6 c.da 7 a 10 e da 12 a 14 del DL.L78/2010 l'Ente ha rispettato i parametri di riduzione della spesa previsti a livello normativo; i dati relativi all'ultimo biennio, certificati anche nei questionari inviati alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1 c.166 e segg.L.266/2005 sono così sintetizzati:

- anno 2011 – limite di spesa Euro 57.760,00 – spese impegnate Euro 15.398,89
- anno 2012 – limite di spesa Euro 57.760,00 – spese impegnate Euro 12.341,77

## PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

### 1. Organismi controllati

Il Comune di Vergato ha alcune partecipazioni societarie ed in organismi pubblici per i quali non ricorre la fattispecie del controllo, ai sensi della vigente normativa comunitaria, né in termini di quote azionarie tali da determinare la possibilità di esprimere la maggioranza dei voti in sede assembleare, né in termini di influenza dominante. Il Comune di Vergato non ha provveduto alla nomina diretta di incarichi di amministratori nelle società partecipate. Si riporta la rappresentazione grafica delle attuali partecipazioni del Comune di Vergato. Il Comune di Vergato ha provveduto con deliberazione Consiliari nr. 37/2009 e



85/2010 ad operare la ricognizione delle partecipazioni societarie da mantenere per effetto delle nuove disposizioni normative introdotte dalla legge finanziaria 2008 (nr. 244/2007). Il 31 luglio 2011 il Comune di Vergato ha disposto lo scioglimento dell'Istituzione Servizi Sociali del Comune di Vergato, ed il conseguente integrale sub-ingresso nelle relative attività. L'istituzione, quale organismo strumentale dell'Ente, ai sensi dell'art. 114 t.u.e.l. ha sempre partecipato al rispetto dei limiti posti dalle disposizioni vincolistiche in materia di spesa di personale a carico del Comune di Vergato. Per quanto concerne le società partecipate dall'Ente, ai fini della verifica del requisito della incidenza della spesa di personale sulla spesa di parte corrente, il Comune di Vergato ha sommato alla propria spesa di personale anche la quota parte della spesa sostenuta dalle società partecipate, secondo quanto previsto dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti deliberazione nr. 14/AUT/2011/QMIG.

La situazione è così riepilogata:

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI VERGATO							
Ragione sociale	natura giuridica	misura di partecipazione	tipologia partecipazione (diretta/indiretta)	pareggio di bilancio ultimo triennio	Amministratori nominati dal Comune di Vergato	Amministratori e compensi	
HERA SPA	S.p.a.	0,07286%	diretta	sì	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato	<a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/politiche_remunerazione/remunerazione_consiglieri/">http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/politiche_remunerazione/remunerazione_consiglieri/</a>	
COSEA AMBIENTE SPA	S.p.a.	6,89%	diretta	sì	nessun amministratore è nominato direttamente dal Comune di Vergato	Cesare Calisti - Presidente	€ 23.232,00
						Giordano Bruno Arato - Consigliere	€ 12.972,00
						Renato Spicciani - Consigliere	€ 12.972,00
LEPIDA S.P.A.	S.p.a.	0,028%	diretta	sì	nessun amministratore è nominato direttamente dal Comune di Vergato	Caterina Brancaleoni - Presidente	€ 43.952,16
						Gianluca Mazzini - Amministratore	€ -
						Tiziano Carradori - Amministratore	€ -
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Consorzio di diritto privato	0,09%	diretta	Sì	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato		
CO.SE.A. Consorzio servizi Ambientali	Consorzio di diritto pubblico (art. 31 T.U.e.L.)	8,19%	diretta	Sì	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato	Materassi Marcello - Presidente	€ 22.137,95
						Bernardini Alessandro - Consigliere	€ 11.156,40
						Giuntoli Claudio - Consigliere	€ 11.156,40



						Moretti Danilo - Consigliere	€ 11.156,40
						Strufaldi Gabriele - Consigliere	€ 11.156,40
<b>Cosea tariffe&amp;servizi Srl</b>	<b>S.r.l.</b>	8,18%	indiretta (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali)	no	nessun amministratore è nominato dal Comune di Vergato		
<b>Sistemi biologici Srl</b>	<b>S.r.l.</b>	4,17%	indiretta (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali)	no			
<b>GAL Appennino bolognese Scarl</b>	<b>società consortile a responsabilità limitata</b>	0,22%	indiretta (quota di partecipazione in Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali)	no		<a href="http://www.bolognappennino.it/sites/default/files/Obbligo%20pubblicazione%20D.Lgs._%2033%20_%202013.pdf">http://www.bolognappennino.it/sites/default/files/Obbligo%20pubblicazione%20D.Lgs._%2033%20_%202013.pdf</a>	

**1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112/2008 ?**

Come si può facilmente evincere dalle quote di partecipazione riportate al precedente punto 1, nessuna delle società elencate si trova in una posizione di "controllo" da parte di questo Ente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

*Non ricorre la fattispecie*

**1.2. Sono previste, nell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente ?**

*Non sussiste la fattispecie*

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Nessuno degli organismi elencati si trova in condizioni di "controllo" da parte di questo Ente

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**

La fattispecie non ricorre. Il Comune di Vergato non ha operato esternalizzazioni attraverso società o aziende speciali. Sino al 31.07.2011 il Comune di Vergato si avvaleva di un organismo strumentale, istituito ai sensi della rt. 114 del t.u.e.l. e privo di personalità giuridica, denominato Istituzione servizi sociali del Comune di Vergato a cui era affidata la gestione dei servizi sociali per anziani non autosufficienti, tra cui la Casa Protetta G. Bontà.



Si riepilogano come segue i relativi dati.

<b>ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI VERGATO (ORGANISMO STRUMENTALE PRIVO DI PERSONALITA' GIURIDICA, ART. 114 T.U.E.L.) – cessata il 31.07.2011</b>				
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011*</b>	
Valore della produzione	€ 1.921.326,24	€ 1.980.336,51	€ 1.132.669,74	* Al 31 luglio
Costi della produzione	€ 1.854.581,38	€ 1.901.767,07	€ 1.092.272,45	
Risultato netto di esercizio	€ 24.714,28	€ 47.358,26	€ 19.440,01	
Contributo comunale a copertura spese funzionamento	€ 447.500,00	€ 476.621,08	€ 273.000,00	

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Si rinvia al punto 1 nel quale, verificati i presupposti, si conferma il mantenimento di tutti gli organismi partecipati.





Prot. n. 2730

### RELAZIONE DEL SINDACO

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Vergato che, nelle more della costituzione del tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, viene inviato, come previsto nel D.M. di approvazione dello schema di relazione, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Vergato, 24 febbraio 2014

Il SINDACO

f.to Sandra Focci

---

### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Vergato, 27/02/2014

f.to Dott.ssa ROMOLI Romana

---